Bollettino CIA Europa

15 GIUGNO 2010 NUMERO 47 – ANNO V

A cura della sede CIA di Bruxelles

Rue Philippe Le Bon 46,
Bruxelles 1000

Tel 003222303012
Fax 003222800333

e-mail: cia.bxl@skynet.be

Responsabile:

Roberto Scalacci
e-mail r.scalacci@cia.it

LINK DI RIFERIMENTO

UNIONE EUROPEA
www.europa.eu

COMMISSIONE AGRICOLTURA
www.ec.europa.eu/agriculture

PARLAMENTO EUROPEO
www.europarl.europa.eu

EURO LEGISLAZIONE
www.eur-lex.europa.eu

COPA - COGECA
www.copa-cogeca.be

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
www.eesc.europa.eu

COMITATO DELLE REGIONI
www.cor.europa.eu

PER RICEVERE DOCUMENTI DI MAGGIOR DETTAGLIO SUGLI ARGOMENTI TRATTATI CONTATTARE DIRETTAMENTE LA CIA BRUXELLES

Sommario

Editoriale

Si intensifica il dibattito sulla riforma della Pac post 2013.....2

1. **Mercato alimentare: prezzi giusti per i consumatori, redditi equi per gli agricoltori.....3**
2. **Sessione Plenaria del Parlamento europeo.....5**
   (Bruxelles, 5-6 maggio 2010)
3. **Sessione Plenaria del Parlamento europeo.....8**
   (Strasburgo, 17-20 maggio 2010)
4. **Consiglio dei Ministri Agricoltura.....9**
   (Bruxelles, 17 maggio 2010)
5. **Consiglio informale di Merida: ancora discussioni sul futuro della PAC.....14**
   (Merida, 31 maggio-1° giugno 2010)

Bandi e opportunità

Valutazione delle azioni di promozione e informazione dei prodotti agricoli

Normativa

Agenda

Maggio 2010

- **Sessione Plenaria del PE**
  Bruxelles, 5-6 maggio
- **Riunione del Gruppo di Lavoro ad hoc "Semplificazione della Pac"**
  Bruxelles, 5 maggio
- **POCC/CCC "Mensile"**
  Bruxelles, 6 maggio
- **Sessione Plenaria del PE**
  Strasburgo, 17-20 maggio
- **Consiglio dei Ministri Agricoltura**
  Bruxelles, 17 maggio
- **Riunione del Gruppo di lavoro "Benessere degli animali"**
  Bruxelles, 19 maggio
- **Riunione del Gruppo di Lavoro ad hoc "Vino"**
  Bruxelles, 20 maggio
- **Riunione del Gruppo di Lavoro e del Gruppo Consultivo "Tabacco"**
  Bruxelles 24-26 maggio
- **Presidenza Cogeca**
  Bruxelles, 26 maggio
- **Presidenza Copa**
  Merida, 31 maggio
- **Consiglio informale di Merida**
  Merida, 31 maggio-1° giugno

Editoriale

Si intensifica il dibattito sulla riforma della Pac post 2013.

Mentre il Parlamento europeo continua il suo lavoro e si pronuncia su molte questioni interessanti attinenti all'agricoltura, la Commissione e il Consiglio intensificano gli appuntamenti per agevolare il confronto e determinare i primi indirizzi per la riforma della Pac. Un mese di maggio pieno di appuntamenti che ha permesso di delineare alcune interessanti posizioni che caratterizzeranno la riforma della politica agricola.

Con il Consiglio informale di Merida, in Spagna, i Ministri dell'agricoltura degli Stati Membri hanno iniziato a delineare le loro principali attese e, quella che sembrava una scelta ormai inevitabile sulla ridistribuzione degli aiuti diretti tra vecchi e nuovi Stati Membri, inizia da un lato a dividere e dall'altro a facilitare l'avvicinamento e l'alleanza tra le delegazioni dei diversi Stati. Infatti, mentre il Commissario Ciolos difende l'inevitabile scelta di riequilibrio tra Stati e tra categorie di agricoltori, senza trascurare le necessità di una politica di sviluppo rurale che guardi anche all'innovazione, alla competitività e alla salvaguardia dell'ambiente, la Francia e la Germania si coalizzano e sembrano puntare ad una difesa ad oltranza delle risorse fino ad oggi assegnate ai loro produttori. I nuovi paesi tra cui la Repubblica Ceca, Bulgaria, Estonia, Polonia e Slovacchia si dichiarano indisponibili ad un altro periodo di transizione per gli aiuti diretti. Ma le questioni da risolvere sono ancora molte ed accanto a visioni difensive che favoriscono la creazione di blocchi d'interesse scorgiamo proposte significative che sembrano trovare consenso. Tra quelle più interessanti la necessità di creare nuovi strumenti complementari che contrastino la fluttuazione dei prezzi agricoli in Europa. L'atteggiamento dei grandi Paesi come la Francia, la Germania e la Polonia, alla ricerca di consensi, preoccupati ad esempio dalle visioni liberistiche della Gran Bretagna, ci aiutano a capire che anche per l'Italia è tempo di entrare con forza nel dibattito alla ricerca delle necessarie alleanze e sinergie.

Il Parlamento dice no alla "colla per carne"

Nel corso della Sessione plenaria di Strasburgo, il 19 maggio scorso, il Parlamento ha bloccato l'autorizzazione della trombina come additivo alimentare. Soprannominata "colla per carne", la trombina è un enzima di origine bovina o suina, che può essere usato per "incollare" resti di carne allo scopo di ricostituire pezzi interi.

Con un voto molto stretto, mercoledì i parlamentari hanno affermato che tale ricostituzione rischia di trarre in inganno il consumatore ed è pertanto inaccettabile.

La Commissione europea ha proposto di aggiungere la trombina bovina o suina alla lista di additivi approvati a livello UE. Ma oggi i parlamentari hanno - a strettissima maggioranza - bloccato la proposta, appoggiando la risoluzione della commissione Ambiente, che è passata per un solo voto, con 370 a favore, 262 contrari e 32 astensioni. Servivano infatti almeno 369 voti (la maggioranza assoluta) per esercitare il potere di veto del Parlamento secondo la "procedura di regolamentazione con controllo".

"I consumatori europei devono poter essere sicuri che, se comprano una bistecca o un pezzo di prosciutto, non si tratta di pezzi di carne incollati insieme", ha detto davanti alla plenaria il presidente della commissione Ambiente Jo Leinen (S&D, DE). Di opinione diversa la spagnola Pilar Ayuso, PPE: "la

1. Mercato alimentare: prezzi giusti per i consumatori, redditi equi per gli agricoltori

Bruxelles, 4 maggio 2010

Il 4 maggio scorso, nell'ambito della riunione della Commissione Agricoltura del PE, si è svolta l'audizione "Entrate eque per gli agricoltori: migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa", organizzata per raccogliere commenti sulla risoluzione dell'On. José Bové (Verts/ALE, FR) sui sistemi per migliorare il funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare. I deputati intendono fare pressione sulla Commissione europea affinché risponda alla presente risoluzione proponendo una legislazione.

Secondo l'On. Bové, i venti più grandi commercianti, trasformatori, grossisti e dettaglianti alimentari dovrebbero essere obbligati da una legislazione comunitaria a riferire annualmente sulle loro quote di mercato in modo da consentire a tutti i partner di valutare gli sviluppi della domanda, dell'offerta e dei prezzi.

Il progetto di risoluzione fa seguito ad una comunicazione della Commissione che individua le lacune nella catena alimentare, come le pratiche contrattuali abusive. Una nuova legislazione è necessaria anche per limitare efficacemente lo sviluppo di posizioni dominanti sul mercato e rafforzare il potere di negoziazione degli agricoltori e dei produttori.

L'On. Bové sostiene che, allo stato attuale, la catena di approvvigionamento alimentare crea delle ingiustizie sociali, con 8 milioni di persone che hanno difficoltà a sostenere le loro famiglie e produttori costretti a chiudere le loro attività, ed ha aggiunto che l'UE dovrebbe promuovere una politica che garantisca un reddito equo per il lavoro degli agricoltori e prezzi accettabili per i consumatori.

Secondo Luis Capoulas Santos (PSE, PT) bisogna agire per aiutare l'anello debole della catena di approvvigionamento senza danneggiare la concorrenza mentre, secondo Herbert Dorfmann (PPE, IT), "Non ci sono buoni o cattivi attori" nella catena di approvvigionamento alimentare, sottolineando come l'obiettivo principale dell'UE dovrebbe essere quello di stabilire prezzi equi per tutte le parti le parti interessate.

procedura è stata considerata sicura, ed è già praticata in vari paesi".

Gli Stati membri dell'UE possono decidere di autorizzare l'utilizzo della trombina a livello nazionale, come "aiuto" alla trasformazione degli alimenti. La proposta della Commissione mirava a chiarire che la trombina è un additivo e, in quanto tale, dovrebbe essere sottoposto alle regole europee. Secondo la normativa europea, un additivo può essere autorizzato dall'UE solo se offre benefici ai consumatori, e non li trae in inganno.

Secondo la proposta della Commissione, i prodotti ricostituiti con la trombina avrebbero dovuto esporlo sull'etichetta, e non potevano essere usati dai ristoranti. Ma i deputati hanno ritenuto che tali misure non fossero sufficienti a garantire la dovuta trasparenza per il consumatore.

Il Parlamento ha inoltre rilevato il più elevato rischio d'infezioni batteriche in prodotti ricostituiti con la trombina.

Carenza idrica e siccità: un problema per molte zone in Europa

La Commissione europea ha pubblicato il 18 maggio scorso una relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella lotta alla carenza idrica e alla siccità. Anche se nel 2009 nei paesi dell'Europa meridionale le precipitazioni sono state più elevate rispetto agli anni precedenti, non sarà possibile

La concentrazione del mercato alimentare fa si che la quota del reddito produttori diminuisca ulteriormente, ha affermato Olivier de Schutter, relatore speciale delle Nazioni Unite sul Diritto all'alimentazione. Secondo Xavier Durieu, segretario generale di Eurocommerce, la legge antitrust in vigore è sufficiente, ma dovrebbe essere applicata meglio.

Un codice europeo di condotta a livello delle catene di supermercati e un mediatore dell'UE che provveda alla sua applicazione: queste le idee proposte dal professor Roger Clarke, dell'università di Cardiff. George Lyon (ALDE, UK) gli ha chiesto se questo tipo di metodo potrebbe essere usato per evitare le pratiche contrattuali di concorrenza sleale tra i produttori e l'industria alimentare. Clarke ha proposto un approccio "flessibile", come avviene nel Regno Unito, dove il mediatore ha egli stesso il potere di regolare le controversie.

Secondo Rares-Lucian Niculescu (EPP, RO), piuttosto che concentrarsi sulla correzione del funzionamento della catena di approvvigionamento, l'accento dovrebbe essere posto sul miglioramento della competitività degli agricoltori, dando loro incentivi per modernizzare la produzione.

"Un modo per rilanciare la competitività è ridurre i costi che sono esterni alla catena di approvvigionamento e che in Italia ammontano al 27% del totale", ha sottolineato Francesco Conto, professore di Economia e Sviluppo Rurale dell'Università di Foggia. Egli ha aggiunto che i costi di trasporto, fornitura di energia, tasse, dispositivi tecnologici, logistica e anche di assistenza, potrebbero essere ridotti, garantendo un reddito maggiore ai produttori.

Il voto della Commissione Agricoltura del PE sul progetto di risoluzione è previsto per la riunione di giugno, il voto in Plenaria a settembre.

Progetto di rapporto di José Bové (Verts/ALE, FR) "Entrate eque per gli agricoltori: migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa"

http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/agri/pr/804/804933/804933it.pdf

arrestare l'eccessivo sfruttamento delle risorse idriche europee, notoriamente limitate, e invertire le tendenze in atto senza un'azione più incisiva.

Una politica efficace di tariffazione dell'acqua e misure nel campo dell'efficienza e del risparmio idrico sono tutti elementi essenziali che potranno permettere all'Europa di disporre di acqua a sufficienza e di qualità adeguata a soddisfare le esigenze degli utilizzatori e ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici.

La Commissione è in procinto di varare diverse attività preparatorie in vista del riesame della politica in materia di carenza idrica e siccità, previsto per il 2012. Nel 2010 tali attività riguarderanno principalmente l'efficienza e, in particolare, la possibilità di ridurre i consumi negli edifici, di contenere le perdite d'acqua e di incentivare un uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

I risultati di queste attività confluiranno in un modello per la salvaguardia delle acque dell'UE previsto per il 2012, nel riesame dell'attuazione della direttiva quadro sulle acque e in un esame della vulnerabilità delle risorse ambientali (in particolare acqua, biodiversità e suolo) agli impatti dei cambiamenti climatici e ad altre pressioni antropiche.

Il testo integrale della relazione è consultabile al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/environment/water/quantity/eu_action.htm#2009

2. Sessione Plenaria del Parlamento europeo

Bruxelles, 5-6 maggio 2010

Nel corso della Sessione plenaria del PE, svoltasi a Bruxelles il 5 e 6 maggio scorso, sono state approvate tre importanti risoluzioni: Valutazione del Piano d'azione per il benessere degli animali 2006–2010, relatore l'On. Marit Paulsen (ALDE, SE); Agricoltura e cambiamenti climatici, relatore l'On. Stéphane Le Foll (S&D, FR); Agricoltura in zone caratterizzate da svantaggi naturali: una valutazione specifica, relatore l'On. Herbert Dorfmann (PPE, IT).

Benessere degli animali: intensificare controlli e sanzioni

Un elevato benessere degli animali, garantito dall'allevamento fino alla macellazione, migliorerà la sicurezza e la qualità dei prodotti, a beneficio dei consumatori europei: questo è il messaggio principale espresso dall'Aula, approvando la risoluzione di Marit Paulsen (ALDE, SE).

Il testo valuta il piano d'azione della Commissione per il periodo 2006-2010, e suggerisce miglioramenti e invita l'Esecutivo a presentare una proposta legislativa sul benessere degli animali allo scopo di stabilire "una nozione condivisa del concetto stesso di benessere animale, e di stabilire i costi associati e i principi fondamentali da applicare". I deputati sottolineano però che ciò dovrebbe avvenire solo dopo che le norme esistenti saranno state correttamente applicate.

Mentre l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona stabilisce che i requisiti di benessere animale devono essere introdotti in tutte le politiche comunitarie rilevanti, il Parlamento propone di istituire un "livello base comune di benessere degli animali" che coinvolga tutta l'Unione, al fine di garantire un'equa concorrenza all'interno del mercato unico.

I deputati sostengono anche che il bilancio dell'UE dovrebbe fornire risorse sufficienti per consentire alla Commissione di monitorare e sorvegliare i progressi realizzati nell'attuazione della normativa. In particolare, pensano alle norme sul divieto delle batterie di gabbie per le galline, le regole sui suini e quelle riguardanti il trasporto di oche e anatre.

Distribuzione dei fondi comunitari per il secondo anno del programma "Frutta nelle scuole"

La Commissione europea ha definito, per l'anno scolastico 2010/ 2011, la ripartizione definitiva degli aiuti per il programma "Frutta nelle scuole", che vuole incoraggiare i giovani ad adottare sane e corrette abitudini alimentari, che secondo gli studi, saranno conservate anche da adulti.

Venticinque Stati membri hanno scelto di partecipare anche al secondo anno del programma, che mette a disposizione 90 milioni di € di fondi UE (integrati da fondi nazionali e privati) per la fornitura di frutta e verdura fresca nelle scuole.

I principali beneficiari del regime sono l'Italia (con 21 milioni di €), la Germania (10 milioni di €), la Romania (9,6 milioni di €) e la Polonia (9,2 milioni di €). Finlandia e Svezia non parteciperanno al programma.

Oltre alla distribuzione di frutta e verdura, il programma richiede agli Stati membri partecipanti l'elaborazione di strategie educative, iniziative di sensibilizzazione e condivisione di buone pratiche.

Si stima che 22 milioni di bambini nell'Unione europea siano sovrappeso. Più di 5 milioni di essi sono obesi. Un'alimentazione migliore può svolgere un ruolo importante per contrastare questa problematica.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/index_en.htm

Le nuove regole dovranno sì essere applicate all'interno dell'UE, ma devono valere anche per i prodotti importati dall'esterno, che dovranno essere conformi, secondo i deputati, ai requisiti sul benessere degli animali.

La diminuzione dell'uso di antibiotici promotori della crescita, dopo l'applicazione del loro divieto su scala comunitaria nel 2006 con conseguente limitazione dei danni per la salute umana, è stata accolta favorevolmente dal Parlamento. Tuttavia, per continuare a proteggere il benessere dei cittadini, i deputati chiedono alla Commissione di indagare sull'uso dei prodotti utilizzati per prevenire le malattie degli animali, e di studiare la questione della crescente resistenza agli antibiotici negli animali.

Il Parlamento ha proposto anche l'istituzione di una rete europea per il benessere degli animali, come previsto in una comunicazione della Commissione dell'ottobre 2009. Questa dovrebbe utilizzare le strutture già esistenti all'interno della Commissione o negli Stati membri, i quali hanno il compito di coordinare e fornire assistenza, compresa la formazione per gli attori della catena alimentare, facilitando cosi la sperimentazione di nuove tecniche.

L'agricoltura può contribuire a rallentare il riscaldamento globale.

La politica agricola europea può contribuire a rallentare il riscaldamento globale ma dovrà adattarsi al cambiamento climatico e prepararsi ai suoi effetti negativi, sottolinea il rapporto di Stéphane Le Foll (S&D, FR), approvato nel corso della Sessione plenaria del PE del 5-6 maggio scorsi.

Le sfide ambientali rappresentano un'opportunità per adattare la futura politica agricola e promuovere un modello di produzione durevole ed efficace, hanno affermato i deputati approvando la risoluzione dell'On. Le Foll (S&D, FR). L'agricoltura e la silvicoltura dell'Unione europea possono contribuire agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici fissati dall'UE in molti modi: fornendo soluzioni e supporto per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, incoraggiando lo stoccaggio del carbonio nel suolo e sviluppando la produzione di energia rinnovabile e

Il Parlamento sostiene le modifiche del trattato per consentire l'ingresso di altri 18 deputati

Nel corso della Sessione plenaria del 5-6 maggio, il Parlamento ha espresso il proprio sostegno a una modifica del Trattato di Lisbona che consente a 18 nuovi membri del Parlamento europeo di aggiungersi in corso di legislatura. Per discutere la modifica del trattato non è stato ritenuto necessario convocare una Convenzione. All'Italia toccherà dunque un seggio aggiuntivo.

Le ultime elezioni europee, tenutesi in base al trattato di Nizza, prevedevano 736 deputati. Con l'entrata in vigore il 1° dicembre 2009 del nuovo trattato di Lisbona sono ora previsti 751 deputati e, quindi, il loro numero deve essere aumentato.

Nuove strategie per aiutare l'UE a adattarsi ai cambiamenti climatici

Tra le idee proposte in una risoluzione sul Libro bianco della Commissione intitolato "L'adattamento ai cambiamenti climatici" risultano la necessità di comprendere i cambiamenti climatici, l'integrazione di misure di adattamento nelle politiche dell'UE e un bilancio più cospicuo per garantire la realizzazione delle misure proposte.

La risoluzione preparata da Vittorio Prodi (S&D, IT), e approvata dall'Aula nel corso della Sessione plenaria del 5-6 maggio scorsi, esprime apprezzamento per il lavoro svolto e propone una serie di suggerimenti complementari per preparare l'Unione e i suoi Stati membri ad adattarsi ai cambiamenti climatici.

massimizzando la funzione della fotosintesi.

Per raggiungere questi obiettivi, la PAC dovrebbe incoraggiare, attraverso campagne di informazione e incentivi, pratiche che accrescano la sua efficacia. Tra le misure proposte, la rotazione delle colture, sviluppo agroforestale, una migliore gestione del suolo, dei minerali e dell'acqua.

Più in generale il Parlamento propone una modernizzazione del modello agricolo. La risoluzione sostiene delle tecniche moderne di alimentazione degli animali che possono contribuire a ridurre le emissioni di metano. L'isolamento degli edifici e l'efficienza energetica sono necessari anche per massimizzare il contributo dell'agricoltura agli sforzi mitigazione del riscaldamento globale. Secondo il Parlamento deve essere mantenuta una PAC ambiziosa, con un budget adeguato, che incorpori un sistema di pagamento diretto.

Nel quadro della prossima riforma della PAC, i deputati insistono purché l'attenzione si concentri su modelli di produzione più sostenibili e più efficaci. Il finanziamento pubblico dovrebbe consentire agli agricoltori di coprire i costi aggiuntivi per far fronte alle nuove sfide ambientali dal momento che l'intera società ne trae beneficio.

Secondo la risoluzione adottata, l'Unione europea dovrebbe sviluppare una strategia per la sua politica agricola per affrontare il riscaldamento globale e le variazioni locali delle condizioni climatiche che si traducono nel conseguente aumento degli eventi estremi.

In particolare, dovrebbero essere messi in atto degli incentivi finanziari per gli agricoltori dell'UE per attuare le misure necessarie all'adattamento. I deputati suggeriscono, tra l'altro, l'uso di acqua riciclata per l'irrigazione, la scelta di varietà resistenti a condizioni estreme, la manutenzione dei pascoli e le misure di sorveglianza e controllo degli insetti.

La risoluzione approvata fa parte del più ampio dibattito sulla riforma della PAC nelle nuove prospettive finanziarie dopo il 2013.

PAC post 2013: il Copa-Cogeca presenta la sua posizione nel corso di un'audizione al Parlamento europeo

Il 12 maggio scorso si è tenuta al Parlamento europeo un'audizione organizzata dal PPE sul futuro della PAC dopo il 2013.

Intervenendo a nome del Copa-Cogeca, il Vicepresidente del COPA, Gerd Sonnleitner, ha presentato il primo documento di posizione sulla politica agricola comune (PAC) post 2013 sottolineando il vitale ruolo economico svolto dagli agricoltori dell'UE nella produzione di derrate alimentari per 500 milioni di consumatori europei.

Illustrando la posizione, il Vicepresidente del Copa ha dichiarato che: "I pagamenti diretti destinati dalla PAC agli agricoltori debbono essere mantenuti anche dopo il 2013 per consentire agli agricoltori di continuare ad apportare grandi benefici pubblici in termini di tutela del paesaggio rurale e di sicurezza di approvvigionamento alimentare. Tali pagamenti dovrebbero essere riservati agli agricoltori attivi. Di fronte a nuove sfide quali la maggiore volatilità del mercato e la crescente domanda alimentare mondiale, la futura PAC dovrà garantire un migliore funzionamento dei mercati. Le misure di gestione del mercato ancora esistenti debbono essere mantenute. Per affrontare la volatilità del mercato, stiamo esaminando anche nuovi strumenti, quali contratti, reti di sicurezza e assicurazione del rischio. Inoltre, dobbiamo rafforzare la posizione degli

3. Sessione Plenaria del Parlamento europeo

Strasburgo, 17-20 maggio 2010

Qualsiasi riforma della Politica agricola comune deve avere regole chiare, secondo la risoluzione presentata da Richard Ashworth (ECR, UK) e adottata dal Parlamento europeo nel corso della Sessione plenaria del 17-20 maggio. I deputati propongono di rendere più semplice la vita degli agricoltori, riducendo la burocrazia per quanto riguarda i pagamenti, semplificando le norme in materia d'identificazione elettronica degli animali e informandoli meglio, ad esempio, con la creazione di una linea di assistenza telefonica in ogni Stato membro dell'UE.

Oltre a questa risoluzione, il Parlamento ha approvato il progetto di relazione dell'On. Luìs Paulo Alves (S&D, Portogallo) relativo alle misure agricole nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione europea e, facendo seguito al dibattito sulla parità tra i sessi nelle aree rurali del Consiglio Agricoltura dello scorso 17 maggio, gli europarlamentari hanno votato a favore della concessione di una protezione sociale standard e di 14 settimane di congedo maternità per donne lavoratrici autonome e mogli o compagne di lavoratori autonomi, inclusi agricoltori e piccoli imprenditori.

Rendere la vita più facile agli agricoltori

La risoluzione presentata da Richard Ashworth (ECR, UK) è parte di un più ampio dibattito che mira a stabilire un'efficace revisione della politica agricola dell'UE, in tempo per il prossimo periodo di bilancio pluriennale dell'UE, che inizierà nel 2013.

I deputati ritengono che gli agricoltori debbano avere accesso a sistemi funzionali che consentano facilmente e senza inutili adempimenti burocratici di presentare domanda di pagamento diretto. Per semplificare le norme relative al regime di pagamento unico occorre abolire l'obbligo di fornire annualmente le stesse informazioni dettagliate.

Al contempo, la definizione attuale di attività agricola ai fini del pagamento unico deve essere rivista allo scopo di assicurare che i richiedenti che non sono agricoltori attivi non

agricoltori nella catena alimentare. Una delle soluzioni consisterebbe nella concentrazione dell'offerta attraverso uno sviluppo delle organizzazioni di produttori, in particolare delle cooperative".

Reazione del Copa-Cogeca alla riapertura degli Accordi MERCOSUR

Padraig Walshe, Presidente del COPA, e Pekka Pesonen, Segretario generale del Copa-Cogeca, hanno incontrato alcuni membri del gabinetto del Commissario Dalli (DG SANCO) per ribadire la forte opposizione del Copa-Cogeca alla riapertura dei negoziati commerciali con il Mercosur, gruppo commerciale dell'America Latina.

Il Presidente del Copa, Padraig Walshe, ha affermato che tale accordo rischia di minacciare gli elevati standard qualitativi e di sicurezza dell'UE causando un forte aumento delle importazioni di carne bovina, pollame, frumento e agrumi/succo di agrumi provenienti da questi paesi e il conseguente uso di pratiche agricole più intensive e deforestazione nei paesi del Mercosur.

Per il Copa-Cogeca, i produttori europei nel soddisfare questi requisiti sostengono costi di produzione molto elevati a differenza dei paesi del Mercosur che non sono tenuti a rispettare i medesimi standard.

Sebbene la Commissione europea e i paesi del Mercosur abbiano convenuto alla ripresa dei negoziati per la liberalizzazione degli scambi, la Commissione ha anche insistito sul fatto che le siano ammissibili al beneficio. La Politica agricola comune deve essere semplificata, ma anche "più semplice, più trasparente e più equa".

Il regime delle sanzioni a carico degli agricoltori per errori nelle domande di pagamento deve essere adeguato alla gravità dell'infrazione e che le sanzioni non possono essere comminate nel caso di errori minori, in particolare quelli non addebitabili all'agricoltore.

Per i deputati, gli impegni della condizionalità (sanità pubblica, salute animale e vegetale, protezione ambientale e benessere degli animali) devono essere identificati tenendo in considerazione anche le dimensioni aziendali e essere facilmente comprensibili. Inoltre, i controlli annuali della condizionalità per gli obblighi regolamentari di gestione possano essere ridotti o sostituiti con sistemi di controlli a campione, qualora negli ultimi anni vi siano state poche violazioni. Infatti, una maggiore assistenza e consulenza attraverso efficaci strumenti di informazione e di consulenza, come una linea telefonica di assistenza agli agricoltori o l'utilizzazione di internet, contribuirebbe a prevenire le violazioni e ridurrebbe ridurre gradualmente la loro quota d'ispezione.

La risoluzione invita inoltre la Commissione a sopprimere tutte le regolamentazioni superflue per l'identificazione degli animali e a armonizzare le disposizioni attualmente molto eterogenee. I deputati auspicano infine un'amnistia di tre anni per le sanzioni relative alla condizionalità nel settore dell'identificazione elettronica degli ovini e dei caprini, in quanto si tratta di una tecnologia nuova e complessa che richiederà un certo tempo perché gli agricoltori vi si abituino e acquisiscano pratica.

4. Consiglio dei Ministri Agricoltura

Bruxelles, 17 maggio 2010

Il 17 maggio si è tenuto a Bruxelles il Consiglio Agricoltura, presieduto dal Ministro spagnolo Elena Espinosa, penultimo Consiglio della Presidenza spagnola.

norme europee non saranno riviste e modificate in termini di abbassamento degli standard e che verranno applicate anche alle importazioni, tenendo conto dei settori più sensibili.
Nel quadro del recente accordo tra l'UE e i Paesi dell'America centrale, la Commissione ha dichiarato che nessuna importazione di carne bovina proveniente dall'America centrale sarà autorizzata ad entrare sul mercato UE per motivi di sicurezza alimentare, nonostante le quote.

Seminario sulle prospettive per i mercati agricoli

Il 21 giugno il Copa-Cogeca organizzerà un seminario sulle prospettive dei mercati agricoli nel 2010/2011. Questa giornata rappresenterà un'opportunità per uno scambio di opinioni tra gli agricoltori, i fornitori di input, le istituzioni di credito e le istituzioni europee su quanto concerne la situazione del mercato, le prospettive e il contesto commerciale. Il seminario sarà presieduto da Giuseppe Politi, presidente della Cia e vice presidente del Copa.

Inoltre, in tale occasione il Copa-Cogeca presenterà il primo numero della pubblicazione "Principali evoluzioni dei prodotti di base e degli scambi commerciali – Prospettive dei mercati agricoli in UE".

Tavolo di lavoro sul futuro delle politiche agricole per il grano duro - Sète (Montpellier)

Bruxelles - L'Associazione Grano

I punti all'ordine del giorno, basati sulle raccomandazioni e le conclusioni di due conferenze tenutesi sotto gli auspici della Presidenza spagnola (conferenza di Siviglia per la competitività del settore agroalimentare e conferenza di Càceres sulle pari opportunità nelle zone rurali) e su cui si sono confrontati i Ministri dei vari Stati membri, vertevano:

1. Sulla competitività del modello agroalimentare europeo nel mercato internazionale;
2. Sulle pari opportunità nelle aree rurali;
3. Sul dibattito concernente l'accordo Mercosur.

1. Competitività del settore agroalimentare europeo

Le delegazioni, nel corso del dibattito sulla competitività del settore agroalimentare europeo, hanno chiesto il riconoscimento nei forum internazionali (WTO, CODEX, FAO) degli elevati standard qualitativi e di produzione che gli agricoltori europei devono rispettare, chiedendo anche la reciprocità per i prodotti importati.

Le delegazioni hanno, inoltre, chiesto alla Commissione una semplificazione delle procedure e un maggior coordinamento a livello europeo per quanto riguarda la promozione dei prodotti agricoli europei all'estero e la loro penetrazione nei Paesi terzi. La maggior parte ha indicato come la qualità dei prodotti agroalimentari europei sia una delle migliori al mondo e che quindi debba essere riconosciuta sia dal punto di vista della promozione che da quello dei costi sostenuti per il mantenimento di tali livelli elevati. Alcune delegazioni hanno chiesto di sviluppare maggiormente la ricerca nel settore della competitività dei prodotti agroalimentari chiedendo alla Commissione di tenere in considerazione le differenze esistenti tra i vari Stati membri per quanto concerne i costi di produzione e del lavoro che incidono fortemente anche a livello UE.

A fine dibattito, il Commissario Cioloş ha concordato sul riconoscimento a livello internazionale, degli standard produttivi europei e del conseguente valore del modello agroalimentare europeo. Il rispetto di tali standard deve riguardare sia i prodotti europei che quelli importati. Inoltre,

Duro Mediterraneo (produttori del Midi-Pyrénées, Languedoc-Roussillon, PACA, Drôme et Ardèche) ha organizzato il 20 maggio scorso a Sète, in Francia, un incontro tra i produttori delle Regioni tradizionali europee del grano duro per favorire il dibattito tra i produttori di Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

L'incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti di organizzazioni agricole della Francia (FNSEA e alcune cooperative dell'area) dell'Italia (CIA e Confcooperative), della Spagna (Asaja) è stata l'occasione per riflettere sull'applicazione dell' articolo 68 nei diversi paesi europei del Mediterraneo e per proporre possibili soluzioni agli svantaggi naturali con cui gli agricoltori devono confrontarsi in queste aeree.

In particolare il confronto ha permesso di riflettere sia sull'applicazione attuale della Pac, per il grano duro, sia sulle politiche che verranno con la Pac post 2013. Per la Cia hanno partecipato all'incontro Antonio Nisi, coordinatore del GIE cereali e Roberto Scalacci dell'ufficio Cia di Bruxelles.

GAL ETNA promuove i suoi prodotti in Olanda e Belgio.

In occasione della prima tappa del Giro d'Italia il 7 e l'8 maggio, partita da Amsterdam e conclusasi ad Utrecht, il Gruppo di Azione Locale della Valle dell'Etna (GAL – ETNA), con il supporto dell'Ufficio CIA di Bruxelles, ha allestito nel centro della città olandese uno stand di prodotti siciliani: dal pistacchio di Bronte

deve essere riconosciuto il valore economico di questi prodotti attraverso un "indennizzo" al produttore per il rispetto di questi standard più elevati rispetto ai competitors a livello internazionale. Il Commissario ha anche accennato alla necessità di fare maggiori progressi in tema di etichettatura di origine dei prodotti agricoli e di quelli di montagna.

Per quanto riguarda la promozione, il Commissario ha sottolineato che verrà svolta dai servizi della Commissione un'analisi degli attuali sistemi di promozione in UE per verificare se sono possibili dei miglioramenti da un punto di vista di budget e risultati ottenuti. Si rende necessario anche un maggiore coordinamento con la DG ENVI, la DG SANCO e con i servizi che occupano di cooperazione internazionale in modo che la promozione degli standard sanitari elevati dell'UE vengano promossi anche con strumenti diversi da quello della PAC.

La Presidenza ha concluso il dibattito facendo sapere che tali discussioni sulla competitività verranno portati avanti nei gruppi di lavoro del Consiglio, Gruppo ad Alto livello ecc., oltre che durante il Consiglio informale di Merida.

2. Proposta di rilancio dei negoziati commerciali con il Mercosur

Il vertice UE - Mercosur di Madrid ha suscitato un acceso dibattito in quanto la maggior parte degli Stati membri (Francia, Irlanda, Italia, Lituania, Polonia, Portogallo, Lussemburgo, Austria, Cipro, Grecia, Belgio, Slovenia, Repubblica Slovacca e Romania) ha espresso preoccupazione per quanto riguarda il potenziale impatto di tale accordo sull'agricoltura europea, in particolare per i settori della carne bovina, suina e pollame. Queste quattordici delegazioni hanno evidenziato la necessità di realizzare delle valutazioni d'impatto su qualsiasi accordo commerciale. Se da un lato i Ministri hanno espresso i loro dubbi su tale accordo, dall'altro il Commissario Cioloş ha sottolineato come, al momento, si tratti solo di una riapertura del dialogo e che la Commissione resterà vigile e agirà entro i limiti stabiliti difendendo gli interessi degli agricoltori. Durante la conferenza stampa, il Commissario ha anche aggiunto che questi negoziati, visti da un punto di vista più globale, potrebbero contribuire potenzialmente a fornire maggiore accesso al mercato estero

alle Arance Rosse, senza dimenticare l'Olio di oliva e altri prodotti tipici locali. Durante le due giornate trascorse ad Utrecht, i produttori hanno anche avuto modo di presentare i propri prodotti ad un gruppo di importatori olandesi attenti ed interessati all'offerta alimentare italiana.

Nella giornata del 9 infine, i produttori hanno fatto tappa a Bruxelles dove hanno potuto incontrare e scambiare opinioni con l'Onorevole De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo e l'Onorevole Lavia, membro della Commissione per i Bilanci del Parlamento Europeo. Nella serata del 9 Maggio, è stato organizzato, presso la sede Cia di Bruxelles, un momento d'incontro con i principali esponenti del mondo agricolo europeo a Bruxelles. Durante la serata, dedicata alla regione Sicilia e alle sue eccellenze, sono state presentate e offerte le eccellenze prodotte nella Valle dell'Etna. L'evento ha rappresentato un importante momento d'incontro tra il mondo istituzionale e i produttori siciliani che hanno potuto interagire per scambiare opinioni su importanti materie di natura agricola.

Più di 5000 contributi al dibattito pubblico sul futuro della PAC

Alla mezzanotte dell'11 giugno, la Commissione ha chiuso la discussione pubblica on line sul futuro della PAC, lanciata dal Commissario Ciolos lo scorso 12 aprile. Nel corso di questi tre mesi, sono giunti più di 5.000

dei prodotti di qualità europei. Inoltre, il Commissario ha ricordato che il Commissario al Commercio De Gucht presenterà una valutazione d'impatto che terrà conto dei negoziati globali e che è ancora prematuro parlare di un pacchetto di misure per aiutare gli agricoltori in caso di perdite causate dagli accordi commerciali internazionali, così come già il Presidente della Commissione Barroso aveva affermato in passato.

3. Pari opportunità in agricoltura

La maggior parte delle delegazioni si è dichiarata d'accordo nell'inserire il tema della parità tra generi nelle aree rurali nel quadro della Pac post-2013. Nel corso della conferenza stampa la Presidente Espinosa ha evidenziato la necessitò di statistiche comunitarie precise, ripartite in base al sesso, utili per il futuro dibattito sul tema. Anche il Commissario Ciolos ha ribadito la necessità di inserire la questione delle pari opportunità all'interno della futura riforma agricola, sottolineando, al contempo, come tale tematica sia già ricompresa nel più ampio quadro di riferimento sullo Sviluppo Rurale, in particolare per quanto concerne le parti che prevedono pari condizioni nell'ambito della selezione dei progetti. Il Commissario ha anche sottolineato come la necessità di conferire un ruolo più importante per le donne nelle aree rurali permetterebbe di contrastare il fenomeno dell'esodo caratterizzante le aree in questione. Nel corso della discussione sono emerse due distinte posizioni tra i nuovi Stati aderenti e i vecchi. I primi, a cui si sono aggiunti anche gli Stati membri dell'area meridionale, ritengono necessario ricomprendere la discriminazione positiva nell'ambito del quadro politico di riferimento poiché la regolamentazione della parità tra generi è già inserita all'interno delle rispettive Costituzioni degli Stati membri. I vecchi Stati membri ritengono, al contrario, che la parità debba restare un tema generale da integrare orizzontalmente. È stato comunque ritenuto, dall'insieme degli Stati membri, che il I Pilastro non possa essere considerato come il miglior strumento per ricomprendere nella PAC delle vere e proprie politiche "per le pari opportunità", mentre il II Pilastro risulta più adatto allo scopo, in particolare attraverso le azioni del LEADER

La Commissione intende pubblicare, nella seconda metà del 2010, una nuova strategia globale per le pari opportunità

contributi da parte di cittadini e varie organizzazioni, i quali verranno analizzati e raccolti da esperti esterni. La maggior parte delle risposte provengono da Germania, Polonia, Francia, Lettonia, Austria e Spagna. Queste cifre comprendono anche i contributi di ONG e Think Tanks, confermando l'interesse della società civile. Una sintesi dei risultati verrà presentata il mese prossimo (19- 20 luglio), in occasione della conferenza sul futuro della PAC che si terrà a Bruxelles.

Il Commissario Ciolos ha affermato oggi di esser soddisfatto dell'ampia partecipazione pubblica, sottolineando che la PAC non è solo per gli agricoltori, ma anche per tutti i cittadini dell'UE, in quanto contribuenti e consumatori. Ha inoltre ribadito la sua intenzione di redigere una comunicazione sulla PAC dopo il 2013 entro il mese di novembre, che includerà i risultati del dibattito pubblico e della conferenza di luglio.

Per maggiori informazioni http://ec.europa.eu/cap-debate

L'impatto degli standard europei sulla competitività del settore agroalimentare

Intervenendo al Workshop "l'impatto degli standard europei sulla competitività del settore primario e agroalimentare", organizzato dalla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo lo scorso 11 maggio, il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale ha dichiarato che l'Unione Europea deve continuare a

2010-2015, dando l'incarico alla Vice-presidente Viviane Reding (Commissaria per la Giustizia, Diritti Fondamentali e Cittadinanza).

La Presidenza, nel concludere, ha sottolineato come le conclusioni di tale dibattito verranno trasmesse alla Reding alimentando anche il dibattito sulla riforma della PAC post 2013.

Varie

- **Foreste e cambiamento climatico**

La Presidenza spagnola ha presentato i risultati della Conferenza sulla protezione delle foreste in Europa che si è tenuta lo scorso 6-7 aprile a Valsaìn (Spagna) durante la quale sono state espresse delle raccomandazioni per una maggiore cooperazione a livello UE in materia forestale anche attraverso la centralizzazione dei dati.

Il Ministro Espinosa ha inoltre ricordato il progetto di conclusioni dal titolo "Preparare le foreste al cambiamento climatico: tutela della silvicoltura e informazione nell'UE" che raccoglie i risultati della Conferenza e che sarà presentato per l'approvazione al Consigli Ambiente dell'11 giugno. Il Commissario Cioloş ha affermato come le conclusioni di tale conferenza siano in linea con quelle pubblicate nel Libro Verde della Commissione sulla protezione delle foreste (pubblicato il 1° marzo) e che, insieme ai risultati della consultazione pubblica sul Libro verde, alla reazione del PE e alle conclusioni del Consiglio Ambiente di giugno, ha fornito, e fornirà, i suggerimenti per le possibili nuove misure nel settore della protezione delle foreste e per la coerenza nello scambio di informazioni.

In occasione della prossima Conferenza ministeriale FOREST EUROPE a Oslo in Norvegia (14-16 giugno) si discuterà della sfida rappresentata dal riscaldamento globale e dai fenomeni catastrofici come le tempeste, la siccità, gli incendi e le epidemie.

- **Dichiarazione sulle foreste**

È stata presentata dalle delegazioni di Austria, Germania, Lituania e Svezia una dichiarazione sulla gestione delle foreste che chiede di mantenere la sussidiarietà nel settore

utilizzare il suo modello agroalimentare "senza però rendere i propri agricoltori poco competitivi" e soprattutto deve convincere i suoi partner commerciali mondiali e i consumatori del valore aggiunto offerto dalla vasta gamma di prodotti e di metodi di produzione utilizzati in Europa. Per il Commissario Dacian Ciolos gli standard europei devono rimanere ambiziosi e non devono essere negoziabili con gli altri partner commerciali mondiali, tuttavia, occorre semplificare le norme di implementazione degli standard alimentari europei per il settore agroalimentare, anche se l'obiettivo finale dovrebbe essere quello di elevare gli standard a livello globale. Elena Espinosa, Ministro dell'Agricoltura spagnolo, ha proposto una strategia di promozione del modello agroalimentare europeo verso l'Unione e i Paesi terzi. Il Ministro spagnolo ha poi dichiarato che l'Europa dovrebbe proteggere le produzioni agroalimentari artigianali e monitorare meglio i requisiti delle importazioni dai Paesi terzi. Diversi parlamentari hanno sottolineato le loro preoccupazioni rispetto alla protezione degli standard europei all'interno degli accordi commerciali bilaterali che coinvolgono l'Unione Europea. Per il presidente della Commissione agricoltura del PE Paolo De Castro, quello della reciprocità nel rispetto delle regole sulla sicurezza alimentare è un elemento strategico per la competitività dell'agricoltura europea.

Hanno potuto assistere al workshop anche un gruppo di

forestale e di dare priorità al rafforzamento delle politiche e degli strumenti già esistenti a livello UE, piuttosto che introdurre nuove politiche. Le delegazioni hanno chiesto di inserire il settore forestale nell'agenda del prossimo Consiglio Agricoltura e di coinvolgere maggiormente i Ministri dell'agricoltura nel dossier attualmente trattato dal Consiglio Ambiente. Solo il Ministro britannico ha ribadito che la responsabilità della gestione forestale deve rimanere a livello nazionale.

- **Organismi pagatori dell'UE**

Secondo la nota della Presidenza presentata ai Ministri agricoltura in sede di Consiglio, la Commissione dovrebbe agire preventivamente sulle procedure di liquidazione dei conti per assicurare che gli Stati membri adottino misure correttive prima che vengano proposte correzioni finanziarie. La nota riprende le raccomandazioni della Conferenza di Oviedo, tenutasi il 28-30 aprile e a cui hanno partecipato i direttori degli organismi pagatori dell'UE, i funzionari della Commissione, la Corte dei Conti europea, l'Organo di conciliazione e le delegazioni di Croazia e Turchia. Queste raccomandazioni includono una maggiore armonizzazione delle procedure e dei controlli, il completamento di un'analisi costi/benefici in caso di nuove misure e una riduzione degli oneri amministrativi per gli Organismi pagatori. La presidenza ha evidenziato che le statistiche di controllo, legate all'ultimo punto, sono eccessivamente complesse e dovrebbero essere inviate solo una volta l'anno alla Commissione, in base ad un approccio maggiormente semplificato. Inoltre, la nota promuove un uso maggiore delle nuove tecnologie dell'informatica per le registrazioni e le domande, in modo da ridurre i costi amministrativi e consentire un miglior monitoraggio dei pagamenti.

5. Consiglio informale di Merida: ancora discussioni sul futuro della PAC

Merida, 31maggio-1° giugno 2010

Il Commissario all'agricoltura Dacian Ciolos e i Ministri dell'agricoltura degli Stati membri si sono incontrati a Mérida per il Consiglio informale agricoltura sotto la presidenza

imprenditori della Cia di Catania che con l'occasione hanno incontrato, per un cordiale scambio di opinioni, il presidente De Castro e l'On. La Via membro della Commissione agricoltura del PE .

Comitato Speciale Agricoltura di Merida: modello agroalimentare europeo

In occasione dell'ultimo CSA svoltosi a Merida, gli esperti agricoli hanno esaminato un documento della Presidenza spagnola sulla competitività del modello agricolo europeo. La maggior parte delle delegazioni ha sottolineato importanza del mantenimento degli aiuti diretti al fine di compensare l'assenza di competitività dovuta in gran parte alle norme che l'agricoltore e gli industriali agroalimentari devono rispettare. Infatti, il modello agroalimentare europeo dovrebbe essere maggiormente promosso a livello internazionale e la legislazione europea dovrebbe essere frutto di adeguate valutazioni dal punto di vista dell´impatto sulla competitività dell'Unione.

Un piccolo numero di Stati membri (Svezia, Danimarca, Regno Unito e Paesi Bassi), al contrario, ha sollevato delle riserve su tale documento, sostenendo che la propria reticenza si lega alla previsione del concetto della compensazione per perdita di competitività sotto forma di aiuto diretto, insistendo invece sulla necessità di promuovere l'innovazione e un maggiore orientamento al mercato.

In particolare, le delegazioni

spagnola al fine di discutere del futuro della PAC dopo il 2013 prima del lancio ufficiale delle negoziazioni previsto alla fine dell'anno dato che la pubblicazione della Comunicazione della Commissione è prevista nella seconda settimana di novembre.

In occasione del Consiglio, i delegati sono stati coinvolti anche in numerose attività informali tra cui alcune visite guidate presso alcune aziende agricole spagnole. Scopo delle visite è stato quello di evidenziare l'importanza della produzione di qualità e del nesso tra un approccio dell'agricoltura consapevole dal punto di vista ambientale (ad esempio per quanto riguarda il rispetto delle acque), uno sviluppo rurale sostenibile (che miri alla creazione di posti di lavoro) e la promozione della regione Estremadura come modello di sviluppo per il futuro.

La riunione formale dei ministri si è tenuta nonostante la protesta organizzata dalle principali organizzazioni di produttori agricoli spagnoli che richiedevano le dimissioni del Ministro dell'agricoltura Elena Espinosa e la protezione degli agricoltori dalla concorrenza con i paesi terzi.

In linea generale, la maggior parte degli Stati si è pronunciata per il mantenimento di una Pac forte, in particolare, la Francia ha insistito sul rafforzamento degli strumenti già in vigore in modo da renderli più efficaci. Il Regno Unito, la Svezia e la Danimarca, hanno invece richiesto la realizzazione di nuovi strumenti imperniati sulla ricerca e l'innovazione per compensare la mancanza di competitività dell'agricoltura europea. Il Ministro tedesco Ilse Aigner, ha insistito sulla necessità di mantenere un bilancio perlomeno stabile, dando la sensazione di non voler prospettare una riforma agricola troppo ambiziosa nel memento in cu l'Europa è in preda ad una pesante crisi economica. A margine delle discussioni del Consiglio, il Ministro ha inoltre segnalato che la Germania è pronta a combattere a fianco della Francia per il futuro della Politica Agricola Comune.

Il Ministro britannico Spelman ha reclamato una riforma radicale della PAC, ritenendo che l'attuale crisi economica possa essere funzionale ad una nuova gerarchizzazione delle spese europee.

danese, tedesca e olandese hanno insistito sull'idea di introdurre innovazione e competitività nel II pilastro. La Germania ha inoltre aggiunto che la predisposizione di nuovi regolamenti deve essere legata alla domanda dei consumatori. Questa proposta é stata sostenuta dal Regno Unito che ha evidenziato la necessità di ridurre il carico amministrativo.

La delegazione irlandese ha invece posto l'accento sul fatto che gli standard europei di produzione debbano essere parte integrante dei futuri negoziati e che deve essere posta grande enfasi sull'entità dei costi associati a queste pratiche in modo da sensibilizzare i consumatori.

Infine, le delegazioni del Lussemburgo, dell'Ungheria e della Bulgaria hanno chiesto di lasciare la possibilità agli Stati membri di decidere se desiderano accordare o meno le autorizzazione di commercializzazione degli OGM.

Al Consiglio informale hanno preso parte anche il presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo Paolo de Castro, il presidente di COPA Padraig Walshe, il presidente di COGECA Paolo Bruni e il Segretario Generale di COPA-COGECA Pekka Pesonen.

Padraig Walshe ha espresso la necessità di applicare le stesse regole e standard ai prodotti importati in Europa da paesi Terzi e si è dimostrato contrario alla riapertura del negoziato sul libero scambio con il Mercosur da parte dell'Unione Europea. Contemporaneamente a Bruxelles, proprio a riguardo della riapertura dei negoziati con il Mercosur, i parlamentari europei membri della Comagri sono stati molto critici e hanno chiesto che siano resi disponibili maggiori informazioni sull'impatto che il libero scambio con i paesi Mercosur potrebbe avere sul commercio di alcuni prodotti agricoli europei appartenenti a settori particolarmente sensibili.

Il presidente del CEJA (Consiglio dei Giovani Agricoltori Europei) Joris Baecke è intervenuto affermando che i giovani agricoltori hanno bisogno di essere maggiormente sostenuti nella fase iniziale di avviamento della loro azienda. Infatti, come ha ricordato Baecke, solo il 7% degli agricoltori europei sono sotto i 35 anni, per tale motivo il presidente del CEJA ha richiesto che i giovani diventino una priorità sia nel I che nel II pilastro della PAC, suggerendo inoltre l'uso di un sostegno attraverso il tetto massimo di 70.000 euro come aiuto per il primo insediamento.

"Valutazione delle azioni di promozione e informazione dei prodotti agricoli".

La Commissione europea ha lanciato un bando di gara per una valutazione retrospettiva delle azioni di promozione e informazione dei prodotti agricoli. L'obiettivo della valutazione è duplice: in primo luogo, intende fornire una sintesi globale delle relazioni di valutazione dei programmi di promozione sul mercato interno e nei Paesi terzi e, dall'altro, intende esaminare la pertinenza e l'efficacia delle politiche d'informazione e promozione e la loro coerenza con le altre misure di promozione esistenti. In particolare, la valutazione riguarderà i seguenti aspetti: i) rilevanza politica ed efficacia; ii) gestione dei programmi di informazione e promozione; iii) coerenza e complementarità con le altre iniziative di promozione della PAC o nazionali o private.

Il bilancio massimo per il progetto di valutazione ammonta a € 400.000. Il termine per la presentazione delle offerte scade il 12 luglio 2010. La Commissione intende aggiudicare l'appalto entro la fine del 2010, in seguito alla valutazione delle offerte ricevute. Il contraente dovrà effettuare la valutazione entro 10 mesi dalla firma del contratto.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2010/148583/index_en.htm

Decisione della Commissione, del 7 aprile 2010, che modifica la decisione 2008/855/CE per quanto riguarda le misure di protezione contro la peste suina classica in Germania. (L89)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:089:0025:0026:IT:PDF

Rettifica del regolamento (UE) n. 158/2010 della Commissione, del 25 febbraio 2010, recante fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto all'ammasso privato di burro per il 2010. (L 96)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:096:0008:0008:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 16 aprile 2010, che modifica la decisione 2006/415/CE per quanto riguarda alcune misure di protezione a seguito della comparsa di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 nel pollame in Romania. (L 97)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:097:0014:0015:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 320/2010 della Commissione, del 19 aprile 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette. Italia, IGP "Prosciutto di Sauris"(L 98)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:098:0001:0002:IT:PDF

Rettifica del regolamento (UE) n. 318/2010 della Commissione, del 16 aprile 2010, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli. (L 98)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:098:0013:0013:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 326/2010 della Commissione, del 21 aprile 2010, recante modifica del regolamento (CEE) n. 3846/87 che stabilisce la nomenclatura dei prodotti agricoli per le restituzioni all'esportazione. (L 100)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:100:0001:0002:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 327/2010 della Commissione, del 21 aprile 2010, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego del 3-fitasi come additivo per mangimi destinati a tutte le specie avicole minori, anatre escluse, e agli uccelli ornamentali. (L 100)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:100:0003:0004:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 328/2010 della Commissione, del 21 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 341/2007 recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari e istituzione di un regime di titoli di importazione e certificati d'origine per l'aglio e alcuni altri prodotti agricoli importati da paesi terzi. (L 100)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:100:0005:0007:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 19 aprile 2010, che respinge una serie di domande di registrazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette di cui al regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio. (L 100)

Si tratta di richieste presentate dalla Germania per la registrazione di numerose acque minerali naturali e acque di sorgente.

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:100:0010:0014:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 1/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE. [L 101]

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0001:0006:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 2/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica gli allegati I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) e II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE. (L 101)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0007:0008:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 3/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE. (L 101)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0009:0009:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 4/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE. (L 101)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0010:0010:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 6/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE. (L 101)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0012:0013:IT:PDF

Decisione del Comitato misto SEE n. 8/2010, del 29 gennaio 2010, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE. (L 101)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:101:0016:0017:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 331/2010 della Commissione, del 22 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1580/2007, per quanto riguarda i livelli limite relativamente all'applicazione dei dazi addizionali per i cetrioli e per le ciliegie diverse dalle ciliegie acide. (L 102)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0008:0009:IT:PDF

Normativa

Regolamento (UE) n. 333/2010 della Commissione, del 22 aprile 2010, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego del *Bacillus subtilis* C-3102 (DSM 15544) quale additivo per mangimi destinati a suinetti svezzati (titolare dell'autorizzazione Calpis Co. Ltd Japan, rappresentata nell'Unione europea da Calpis Co. Ltd Europe Representative Office). (L 102)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0019:0020:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 334/2010 della Commissione, del 22 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 721/2008 per quanto concerne la composizione dell'additivo per mangimi. (L 102)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0021:0021:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 335/2010 della Commissione, del 22 aprile 2010, relativo all'autorizzazione del chelato di zinco dell'analogo idrossilato della metionina come additivo per mangimi destinato a tutte le specie animali. (L 102)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0022:0024:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 22 aprile 2010, relativa alla proposta di decreto ministeriale italiano che disciplina l'etichettatura del latte sterilizzato a lunga conservazione, del latte UHT, del latte pastorizzato microfiltrato e del latte pastorizzato ad elevata temperatura, nonché dei prodotti lattiero- caseari. (L 102)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0052:0053:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 21 aprile 2010, che autorizza l'immissione sul mercato di purea e concentrato dei frutti di Morinda citrifolia quale nuovo ingrediente alimentare a norma del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio. (L 102)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:102:0049:0051:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2010, relativa al finanziamento del programma di lavoro 2010 in materia di formazione nel campo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali nel quadro del programma «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti». (L 104)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:104:0060:0063:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 360/2010 della Commissione, del 27 aprile 2010, recante modifica degli allegati IV e VIII del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune. (L 106)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:106:0001:0004:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 27 aprile 2010, recante abrogazione della decisione 2009/780/CE che fissa gli importi netti risultanti dall'applicazione della modulazione volontaria in Portogallo per gli anni civili 2010, 2011 e 2012. (L 106)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:106:0012:0012:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 27 aprile 2010, che modifica la decisione 2009/379/CE recante fissazione degli importi messi a disposizione del FEASR e degli importi disponibili per le spese del FEAGA ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 378/2007, (CE) n. 479/2008 e (CE) n. 73/2009. (L 106)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:106:0016:0017:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 27 aprile 2010, che modifica la decisione 2006/636/CE recante fissazione della ripartizione annuale per Stato membro dell'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013. (L 106)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:106:0013:0015:IT:PDF

Raccomandazione della Commissione, del 28 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Un'alimentazione sana per una vita sana». (L 110)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:110:0036:0037:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 375/2010 della Commissione, del 3 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini. (L 111)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:111:0001:0002:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 376/2010 della Commissione, del 3 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 983/2009 relativo all'autorizzazione e al rifiuto di autorizzazione di talune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini. (L 111)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:111:0003:0004:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 377/2010 della Commissione, del 3 maggio 2010, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di gluconato di sodio originario della Repubblica popolare cinese. (L 111)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:111:0005:0016:IT:PDF

Raccomandazione della Commissione, del 28 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Agricoltura, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici». (L 111)

http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:111:0027:0029:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, di Malta,

della Polonia e della Slovacchia relativi alle spese nel settore delle misure di sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2009. (L 112)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:112:0010:0016:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per l'esercizio finanziario 2009. (L 112)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:112:0017:0022:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, recante modifica della decisione 92/216/CEE per quanto riguarda la pubblicazione dell'elenco delle autorità di coordinamento per i concorsi equini. (L 112)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:112:0008:0009:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 382/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini. (L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0001:0003:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 383/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini. (L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0004:0005:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 384/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, relativo all'autorizzazione e al rifiuto dell'autorizzazione di determinate indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari e facenti riferimento alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini. (L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0006:0010:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 385/2010 della Commissione, del 5 maggio 2010, recante rettifica del regolamento (CE) n. 1831/96 recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari consolidati al GATT per taluni ortofrutticoli e per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli a partire dal 1996. (L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0011:0011:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, sulla liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'esercizio finanziario 2009.(L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0014:0055:IT:PDF

Normativa

Rettifica della direttiva 2010/17/UE della Commissione, del 9 marzo 2010, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione della sostanza attiva malathion. (L 113)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:113:0058:0058:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 387/2010 della Commissione, del 6 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1121/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio riguardo alla superficie minima richiesta per i pagamenti transitori per i prodotti ortofrutticoli a Cipro e al regime di pagamento unico per superficie a favore degli agricoltori in Polonia e in Slovacchia. (L 114)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:114:0001:0002:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 388/2010 della Commissione, del 6 maggio 2010, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CE) n. 998/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il numero massimo di animali da compagnia di determinate specie che possono essere oggetto di movimenti a carattere non commerciale. (L 114)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:114:0003:0004:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 396/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, recante apertura di un contingente tariffario per determinati quantitativi di zucchero industriale per la campagna di commercializzazione 2010/11. (L 115)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:115:0025:0025:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 397/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, recante fissazione del limite quantitativo per le esportazioni di zucchero e di isoglucosio fuori quota fino al termine della campagna 2010/11. (L 115)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:115:0026:0027:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 401/2010 della Commissione, del 7 maggio 2010, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli. (L 117)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:117:0013:0059:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 402/2010 della Commissione, del 10 maggio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette.[Pintadeau de la Drôme (IGP)] (L 117)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:117:0060:0061:IT:PDF

Normativa

Decisione della Commissione, del 30 aprile 2010, che modifica le decisioni 92/260/CEE, 93/195/CEE, 93/197/CEE e 2004/211/CE per quanto riguarda l'importazione di cavalli registrati da determinate parti della Cina e che adegua talune denominazioni di paesi terzi. (L117)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:117:0085:0094:IT:PDF

Decisione della Commissione, dell'11 maggio 2010, che modifica l'allegato II della decisione 2008/185/CE relativamente all'inclusione dell'Irlanda nell'elenco delle regioni che applicano un programma nazionale di controllo riconosciuto della malattia di Aujeszky. (L 118)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:118:0063:0064:IT:PDF

Decisione della Commissione, del 6 maggio 2010, che modifica le parti 1 e 2 dell'allegato E della direttiva 92/65/CEE del Consiglio relativamente ai modelli di certificati sanitari per animali provenienti da aziende e per api e calabroni. (L 118)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:118:0056:0062:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 429/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette. (L 125)
Registrazione per la Spagna della IGP "Pemento de Oímbra"– appartenente alla classe 1.6 Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati.
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:125:0008:0009:IT:PDF

Regolamento (UE) n. 430/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2454/93 che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario. (L 125)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:125:0010:0018:IT:PDF

Posizione (UE) n. 1/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) Adottata dal Consiglio il 15 febbraio 2010. (C 107E)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:107E:0001:0110:IT:PDF

Comunicazione della Commissione sui tassi di interesse per il recupero degli aiuti di Stato e di riferimento/attualizzazione in vigore per i 27 Stati membri con decorrenza 1 maggio 2010. (C 111)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:111:0028:0028:IT:PDF

Comunicazione della Commissione concernente il quantitativo per il quale non sono state presentate domande, da aggiungere al quantitativo fissato per il sottoperiodo dal 1° luglio 2010 al 30 settembre 2010 nell'ambito di taluni contingenti

aperti dalla Comunità per prodotti dei settori delle carni di pollame, delle uova e delle ovalbumine. (C 112)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:112:0005:0005:IT:PDF

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. Italia modifica del disciplinare della DOP "Ricotta Romana" e "Limone di Sorrento". (C 122)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:122:0017:0022:IT:PDF

Orientamenti sulle restrizioni verticali.
Gli Orientamenti definiscono i principi da applicare ai fini della valutazione degli accordi verticali ai sensi dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'articolo 101 si applica agli accordi verticali che possono pregiudicare il commercio tra gli Stati membri e che impediscono, restringono o falsano il gioco della concorrenza fornendo un quadro giuridico per la valutazione delle restrizioni verticali, tenendo conto della distinzione fra effetti anticoncorrenziali e effetti favorevoli alla concorrenza. La Commissione intende in questo modo fornire alle imprese uno strumento per valutare autonomamente gli accordi verticali alla luce delle regole di concorrenza dell'UE. (C 130)
http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:130:0001:0046:IT:PDF